

Avviso “ARTIGIANATO CAMPANO PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO”
POR Campania 2014-2020 - Asse 3 - Obiettivo Tematico 3 - Priorità di investimento 3b
Obiettivo Specifico 3.3, Linea di Azione 3.3.2

FAQ

CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

1. Chi può accedere alle agevolazioni?

Possano accedere alle agevolazioni:

- le Imprese Artigiane, aventi almeno una sede operativa in Campania, come definite dalla Legge-quadro per l'artigianato n. 443/85, iscritte all'Albo Artigiani o annotate nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese istituita presso le CCIAA o, qualora aventi sede in altro stato UE, in possesso di requisito equipollente secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
- Aggregazioni di imprese artigiane, sotto forma di Consorzi o Società Consortili di imprese;
- Reti di imprese che intendano realizzare un progetto di rete con almeno 2 imprese artigiane presenti.

Per le imprese prive di sede o unità operativa in Campania al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso.

2. Una società non ancora iscritta all'Albo Artigiani o annotata nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese può presentare la domanda?

No, possono presentare la domanda solo le imprese artigiane singole o aggregate iscritte al **31/12/2017** all'Albo Artigiani o annotate nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese istituita presso le CCIAA o in possesso di requisito equipollente secondo la legislazione del Paese di appartenenza, qualora aventi sede in altro stato UE

3. Le Aggregazioni di imprese previste (Reti, Consorzi e Società Consortili) devono essere già costituite?

Sì, al momento della presentazione della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 5 dell'Avviso.

4. Tra i soggetti beneficiari sono incluse anche le ATS e le ATI?

No, tra i soggetti destinatari delle agevolazioni a valere dall'Avviso “Artigianato Campano” non sono compresi le aggregazioni temporanee ATS e ATI.

COSA SI PUÒ FARE

1. Quali sono i settori ammessi?

I soggetti destinatari sono le **imprese artigiane** operanti nel:

- Settore dell'**artigianato tradizionale**, ed in particolare dell'**artigianato artistico**, così come descritto nella "Carta internazionale dell'Artigianato artistico" (Delibera della Giunta Regionale n. 561 del 18/10/2016) identificate attraverso la corrispondenza con la classificazione europea delle attività economiche NACE rev.2 – European Classification of Economic Activities allegato alla "Carta Internazionale dell'Artigianato Artistico";
- Settore dell'**artigianato religioso**, le cui produzioni di qualità riguardino i luoghi di culto e i territori campani attraversati dai cammini/pellegrinaggi o gli itinerari turistico-religiosi;
- Tutti i settori non esclusi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

2. Quali forme giuridiche sono consentite?

Tutte le forme giuridiche previste esclusivamente per le imprese artigiane.

Nell'ambito delle aggregazioni di imprese artigiane le Reti di Micro, di Piccole e Medie Imprese.

COSA NON SI PUÒ FARE

1. Quali attività sono escluse dalle agevolazioni?

I settori esclusi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, così come indicato nell'art. 7 dell'Avviso:

- pesca e acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
- produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato;
- esportazione verso paesi terzi o Stati membri o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- costruzione navale;
- siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisetoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla Comunicazione numero C (2002) 315, pubblicata nella GUCE C70 del 19/03/2002;
- fibre sintetiche.

2. Quali spese sono escluse alle agevolazioni?

- investimenti realizzati tramite locazione finanziaria, leasing e leaseback;
- programmi di investimento che prevedano unicamente opere murarie ed assimilate;
- programmi di investimento effettuati mediante il cosiddetto «contratto chiavi in mano»;

- beni materiali, beni immateriali o circolante acquistati da imprese nella cui compagine siano presenti amministratori o soci dell'impresa beneficiaria ovvero i relativi coniugi o parenti entro il terzo grado;
- beni materiali (macchinari, impianti e attrezzature) usati;
- spese derivanti da autofatturazione da parte del beneficiario;
- IVA, se detraibile;
- oneri fiscali ed accessori, imposte a qualsiasi titolo;
- spese relative all'erogazione degli emolumenti ai dipendenti delle imprese individuali e delle società, nonché agli organi di gestione e di controllo delle società stesse;
- spese relative all'acquisto di autovetture e di automezzi, fatta eccezione per quelli strettamente necessari al ciclo di produzione di cui al Programma di spesa o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti.

COSA SI PUÒ FINANZIARE

1. Posso acquistare beni usati?

No, i beni devono essere nuovi di fabbrica.

2. È consentito l'acquisto di automezzi?

E' consentito solo se strettamente necessari e funzionali allo svolgimento dell'attività quali gli automezzi necessari al ciclo di produzione di cui al Programma di spesa o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti.

3. Sono finanziabili le opere edili?

Sì, se riguardano interventi di ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento della sede operativa (sale/spazi espositivi per la vendita diretta e/o l'esposizione di prodotti) e all'installazione di impianti, macchinari ed attrezzature strettamente necessari e funzionali allo svolgimento dell'attività di impresa, nel limite massimo del 20% del programma di spesa complessivo, esclusivamente per le sole Linee di intervento A e B.

4. È finanziabile la creazione di un sito web?

Sì, purché il sito sia legato alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

5. I beni non finanziabili possono essere acquistati dalla società autonomamente?

No, il piano progettuale deve prevedere un programma di spesa completo e funzionale allo svolgimento dell'iniziativa. Quindi il programma di spesa per il quale si chiede il finanziamento non può avere un importo superiore all'ammontare massimo complessivo delle agevolazioni concedibili ai richiedenti.

6. Da quale data le spese possono essere ammesse alle agevolazioni?

Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto (la realizzazione dell'intervento non può avere luogo prima della presentazione della domanda di accesso al finanziamento).

7. Per quanto tempo i beni agevolati sono vincolati all'esercizio dell'attività?

I beni agevolati non possono essere trasferiti dalla sede aziendale, né alienati o destinati a usi diversi per i 3 anni successivi al completamento del programma di investimento.

8. Impresa artigiana che effettua lavori in agricoltura c/terzi può richiedere l'acquisto di attrezzature/macchine agricole che impiega nei lavori in campo (macchina aspira-nocciole, nebulizzatore per la somministrazione dei trattamenti fitosanitari, trattore agricolo)? e in che ambito di intervento è possibile far rientrare il progetto di investimento?

La tipologia di impresa artigiana descritta non rientrando tra quelle "dell'artigiano artistico", può pertanto partecipare alle sole linee di intervento B e C. Per la linea di intervento B in particolare, come descritto puntualmente nell'avviso all'art. 7, sono finanziabili "interventi diretti all'innovazione di processo intesa come sviluppo della competitività delle imprese artigiane attraverso nuovi modelli di produzione e di business che utilizzano processi di digitalizzazione, al fine di diffondere, in tutti i comparti, l'acquisizione di tecnologie abilitanti, beni strumentali e nuove tecnologie, senza snaturare il carattere tipico di creatività e di manualità dell'impresa artigiana". La lettura dell'articolo 9 che disciplina le spese ammissibili non può prescindere dalla natura degli interventi finanziabili.

LA DOMANDA: COME PRESENTARLA

1. C'è una scadenza per la presentazione della domanda?

Sì, essendo un avviso a "sportello" le domande potranno essere inviate a partire dalle **ore 10:00** del giorno **25/05/2018** fino alle **ore 18:00** del giorno **25/06/2018**.

2. Come si presenta la domanda?

Esclusivamente on-line accedendo alla piattaforma informatica S.I.D. (Sistema Informativo Dipartimentale) tramite la URL: sid2017.sviluppocampania.it.

3. Chi deve compilare la domanda e firmarla digitalmente?

La persona che compila la domanda e appone la firma digitale deve essere il legale rappresentante dell'impresa proponente (impresa singola, Consorzio o Società Consortile) o in caso di aggregazione di impresa il legale rappresentante della società capofila.

4. Per presentare la domanda devo solo compilare gli appositi campi?

No, dopo l'avvenuta registrazione e la compilazione della domanda di accesso on line, una volta aggiunti tutti gli allegati previsti obbligatoriamente dall'art. 14 dell'Avviso presenti sulla piattaforma informatica, devi scaricare il file pdf che il sistema genera con il rilascio del numero di protocollo alla fine della procedura, firmarlo digitalmente e caricarlo di nuovo sulla piattaforma S.I.D.

5. Devo inviare qualche documento cartaceo per posta o raccomandata?

No, la procedura è tutta digitale.

6. Per presentare la domanda devo avere un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) Aziendale?

Sì, nella domanda devi indicare un indirizzo PEC Aziendale a cui Sviluppo Campania invierà tutte le comunicazioni. In sede di registrazione l'indirizzo email da utilizzare deve essere obbligatoriamente una PEC Aziendale valida, diversamente l'iscrizione sarà invalidata e si dovrà procedere con una nuova registrazione.

7. Come devo redigere le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà?

Puoi utilizzare gli appositi modelli inseriti nella piattaforma SID e seguire le istruzioni in essi contenute.

8. Una impresa può presentare una domanda per ogni linea di intervento prevista?

No, ciascuna impresa, consorzio, società consortile e/o rete-soggetto può presentare una sola domanda di accesso all'agevolazione a prescindere dalla tipologia di intervento prevista.

9. Una impresa può partecipare a più Reti-contratto?

No, sono escluse dai programmi di investimento proposti, con le relative quote di spesa, le imprese che partecipino a più Reti-contratto o che abbiano presentato domanda di accesso all'agevolazione anche in forma singola

10. La firma digitale deve rispettare particolari requisiti?

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali. In particolare, non saranno ritenute esaminabili le domande non sottoscritte con firma digitale, quelle sottoscritte con algoritmo di firma non conforme alla Deliberazione CNIPA 45/09 (SHA-1) o con chiave di firma non qualificata, le domande sottoscritte da soggetto privo dei poteri di legale rappresentanza, quelle sottoscritte da soggetto diverso dal dichiarante, nonché le domande non conformi alle prescrizioni del presente Avviso.

11. Quale deve essere la dimensione ed il formato dei documenti da firmare digitalmente e da allegare in piattaforma in modo che la presentazione avvenga in modo regolare?

I documenti da firmare digitalmente devono essere in formato PDF ed ottenuti da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti e pertanto non sarà ammissibile la documentazione firmata e successivamente inviata tramite la scansione di immagini. Mentre i documenti da scansare in carta libera (bilanci, situazione contabile, preventivi, documentazione per le opere murarie, ecc.) non potranno superare la dimensione di **10 MB**.

LA DOMANDA: COME VIENE VALUTATA

1. Quanto dura la valutazione della domanda?

Circa due mesi. Normalmente l'esito della valutazione viene comunicato via PEC entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda. I tempi possono essere più lunghi in presenza di motivi ostativi o se viene richiesta l'integrazione di documenti.

2. Come si svolge la valutazione?

Sviluppo Campania procede all'istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione, come attribuito dalla procedura informatica, con le modalità della procedura valutativa a sportello, attraverso **3 fasi**: la prima serve per valutare la corretta presentazione della domanda, la seconda il possesso dei requisiti richiesti e la terza prende in esame le competenze e le esperienze professionali del proponente e la validità tecnica, economica e finanziaria del progetto rispetto agli obiettivi e finalità dell'Avviso con assegnazione di punteggi secondo quanto previsto dall'art. 16.

3. Che cos'è il "rating di Legalità" e si terrà conto in sede di valutazione?

E' un tipo di rating etico destinato alle imprese italiane, nato nel 2012. Si pone come uno strumento premiale che consente alle imprese che ne siano in possesso di avere benefici in termini reputazionali e nell'accesso al credito bancario e ai finanziamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni. Si provvederà, in sede di valutazione, alle aziende che ne sono in possesso a attribuire un punteggio aggiuntivo pari a 5 punti a titolo di premialità.

4. Una impresa artigiana operante nel settore dell'artigianato religioso ha priorità rispetto alle altre imprese nell'ambito della linea di intervento A?

Sì, per le sole imprese operanti nel settore dell'artigianato religioso è prevista una priorità di accesso con una dotazione finanziaria specifica fino ai € 5 milioni nell'ambito della linea di intervento A.

LE AGEVOLAZIONI: COME OTTENERLE

1. In che modalità avvengono le erogazioni delle agevolazioni?

Le erogazioni potranno avvenire sulla base di richieste di erogazioni da presentare in almeno 2 SAL con le seguenti modalità:

	1° SAL	2° SAL	SALDO
Importo <i>(rispetto all'investimento complessivo ammesso)</i>	≥ 40%	≥ 40%	≥ 20%
Timing presentazione richiesta di erogazione	entro 6 mesi dalla data di stipula del contratto	entro 3 mesi dalla data di erogazione del 1° SAL	entro il termine massimo di 12 mesi dalla data di stipula del contratto

2. Il progetto di investimento può essere realizzato in più sedi dell'azienda?

Sì, è necessario indicare nel piano progettuale le sedi in cui si intende realizzare l'investimento (sempre nell'ambito del territorio regionale), specificando oltre la motivazione ma anche la parte di investimento da realizzare nelle singole sedi oltre la descrizione, dimensione, posizione e caratteristiche-funzionalità delle stesse.

3. Una impresa che non ha sede operativa in Campania, al momento della presentazione della domanda, può accedere ai finanziamenti?

Sì, (purché si impegnino formalmente ad aprirne una nel territorio della Regione Campania in quanto sono finanziabili solo gli interventi realizzati in tale territorio).

4. In quali tempi devo completare la realizzazione del progetto?

Entro 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento.